

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno . . . L. 16.—
Sei mesi . . . » 8.50
Tre mesi . . . » 4.50
Per il Regno
Un anno . . . L. 20.—
Sei mesi . . . » 11.—
Tre mesi . . . » 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.
I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gatta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 18 ottobre

Corriere elettorale

Depretis, Crispi e i moderati

A proposito della famosa pace of ferta, od anzi chiesta da Depretis, ai moderati, ecco le righe colle quali la Riforma, poco entusiasta del ministro, accompagna la pubblicazione del discorso di Stradella:

« Pubblicando il testo del discorso pronunciato domenica scorsa a Stradella dall'on. Depretis, non abbiamo bisogno di dire che le impressioni destate in noi dal sunto telegrafico si sono completamente confermate, migliorandosi di gran lunga. »

« Esso è una splendida requisitoria contro la Destra, un'aperta condanna dei trasformisti, una decisa affermazione della Sinistra. »

« E' grato il riconoscerlo a noi che così spesso abbiamo dovuto dichiararci non soddisfatti dall'onorevole Depretis. »

« Un nuovo esame del discorso proverà come queste nostre impressioni sieno giustificate. »

Il sen. Rossi e gli operai

Il Secolo ha da Bologna, 17:

« È atteso il senatore Rossi, che giovedì sera pronuncerà un discorso agli operai. Gli si preparano festose accoglienze. »

E riceve da Venezia:

« Il senatore Rossi accettò l'invito direttogli dalle Società operaie di tenere conferenze in Venezia, onde dare alla elezione l'indirizzo per la difesa del lavoro nazionale. »

« La prima conferenza avrà luogo domenica dopo la commemorazione dell'ingresso in Venezia delle truppe italiane. »

Veneto. — Troviamo nella Riforma il seguente dispaccio da Pordenone, 14:

« Deputato Crispi »

« Roma. »

« Il Comitato elettorale dei Comuni di Azzano, Chions, Fiume, Passano, Pravidomini nella sua prima convocazione ha acclamato voi presidente onorario, così per onore il grande patriota che per dare nuovo segno dei suoi propositi fermamente unitari, assolutamente democratici, Preghiamo accettare. Con tale bandiera vinceremo prossima lotta. »

« Galeazzo Perotti, pres. »

« Torre, segr. »

Onor. Gabelli a lei la parola.

— La presidenza dell'Associazione elettorale del collegio di Verona, riunitasi a Cologna, dopo il discorso dell'onor. Minghetti, deliberò di proporre e raccomandare i seguenti candidati: Marco Minghetti, Turella Gio. Batta, ing. Guy.

— In una lettera da Udine all'Adriatico:

« I moderati qui non hanno nomi; ne avrebbero ma a tutti ripugna lo accettare, in vista di un fiasco. »

« E questo è il più confortante sintomo della situazione. »

Emilia. — L'adunanza dei delegati provinciali dell'Associazione liberale democratica proclamava a can-

didati Fabrizi, Basini, Gandolfi e Borsari. Si rinunziava alla candidatura del Cadenazzi per aderire al desiderio espresso dalla Società democratica di Mantova.

(Nostra corrispondenza).

Castel S. Giovanni, 16 ott.

Si è riunita a Castel San Giovanni l'Associazione Progressista per deliberare sui nomi che dovranno rappresentare la Provincia di Piacenza al Parlamento. A maggioranza di voti furono eletti: Ferraris avv. Napoleone — Pasquali avv. Ernesto — Cantoni profess. Gaetano — Priaro avv. Nicolò.

La scelta non poteva esser migliore, anche perchè in gran parte corrispondente ai nomi emessi da altre associazioni progressiste della Provincia — le quali tutte, giovedì p. v. a mezzo di delegati delle singole associazioni, eletti in proporzione del numero degli elettori, si riuniscono a Piacenza, per concretare definitivamente la lista dei quattro deputati cui ha diritto questa Provincia.

I primi due candidati non hanno bisogno di raccomandazioni, avvegna che il loro passato sia ben conosciuto.

Il Cantoni fu quegli che pel primo ridusse a scienza l'agricoltura troppo negletta finora, e dalla quale l'Italia, per eccellenza agricola, tutto ritrae.

L'enologia, il caseificio, la coltivazione e fabbricazione del tabacco sono temi che l'illustre agronomo e professore ha trattato diverse volte, e la cui competenza non v'è alcuno che possa smentirla o attenuarla. Fece del resto ampia adesione al partito politico rappresentato dall'Associazione Progressista di Piacenza.

Il Priaro non è nome nuovo per questi paesi, i quali ogni tratto rammentano gli aiuti pecuniari che l'agreggio avvocato elargisce a beneficio delle Società operaie, delle quali è strenuo difensore. Versato nelle questioni economiche, la democrazia guadagnerà in lui un valoroso campione. M. G.

Eppur non si muove

Non si muove, intendiamoci, e non si è mosso, e non si muoverà in un dato senso: quello adombrato loiolescamente da Minghetti quando salutava Depretis « araldo di pace », e che il volgo degli sbandati tenta esplicare ed utilizzare, affermando che Depretis, a Stradella, ha dato uno o dieci passi verso essi.

La grazia di quel passo! ma se fosse stato mosso verso noi, altro che ribellati ci saremmo! tanto ci sarebbe sembrato maledettamente somigliante a un calcio dei magistrati. Ma gli sbandati della moderateria? alla vigilia delle elezioni? quando importa far credere che si ha ragione di essere, che si può essere considerati esistenti ed utilizzabili, che si può non aver nemico il « potere », sia pur esso rappresentato da uomini della odiata Sinistra?

Gli sbandati della moderateria?

Quelli lì, con uno spirito di rassegnazione, che sarebbe evangelico se non fosse calcolato e un tantino basso, constatano che il calcio è venuto verso essi, e rilasiano filosoficamente ricevuta... di un saluto di pace. E proprio in quella che noi pubblichiamo i brani del discorso Depretis nei quali si fanno vivi elogi di Zanardelli, ed elogi persino azzardati dell'opera di Bacchelli; proprio in quella che la Venezia, meno volgare e più onesta, constata che, all'arrivo di Depretis in Roma, « fra lui e lo Zanardelli vi fu uno scambio di familiarità speciale, e quasi affettata » gli sbandati si fanno dire per telegrafo da Roma che Depretis, prima di parlare a Stradella, si era accordato con Minghetti e Cavalletto.

Menzogna stupida, e dobbiamo deplorare che l'onorando Cavalletto, permetta che vi si associ il suo nome. In quanto a Minghetti, si comprende invece che lasci correre o forse faccia dire, esso che, più bistrattato fra tutti nel discorso di Stradella, ha la faccia tosta di far le viste di accogliere come un saluto di pace le parole brucianti, colle quali Depretis constata che l'opera del primo ministero di Sinistra fu opera di vera riparazione, perchè quel ministero succedeva all'ultimo ministero Minghetti.

Menzogna stupida più ancora quella di lasciar intravedere o di affermare la possibilità di una prossima esclusione dei membri più risolutamente avanzati del ministero, per crear posto a Minghetti e compagni. Non è all'indomani del giorno nel quale Depretis ha pubblicamente e sfolgorantemente stigmatizzato il sistema di governo dei moderati, sistema minaccioso per « lo svolgimento delle stesse nostre istituzioni » che un connubio sarebbe possibile coi Minghetti che celano in petto tutto il loro amore a quel sistema, e che difatto, nei loro discorsi di Cologna non hanno una sola parola per sconfessarlo o per deplorarlo.

Non è all'indomani di quel giorno, nè sarà mai che un connubio diventi possibile tra i progressisti, — sia pur della gradazione Depretis, — ed i moderati alla Minghetti. La volgare ipocrisia che li consiglia a simulare un'alleanza coi progressisti furfanti di ieri, che li spinge persino ad attribuire al Depretis, — riguardo ai radicali, agli irredentisti, alle guarentigie, — propositi precisi, mai dichiarati, — quella volgare ipocrisia ha prestata agli sbandati della moderateria una maschera troppo trasparente e troppo disadatta, perchè il più ingenuo degli elettori possa lasciarsi trar nella rete.

Depretis non si è mosso, non si muove, non si muoverà che,

speriamo, per andare più oltre. In ogni caso il suo programma, il programma di Stradella, della sinistra parlamentare, è tanto largo, tanto nettamente determinato, tanto atto in ogni sua parte ad offrire campo all'azione legale di ogni frazione progressista non eccessiva e non intransigente, che riesce negazione assoluta del programma grettamente esclusivo dei moderati d'un tempo, come degli ipocriti che fingono aspirare ad una fusione oggi.

Transazioni tra i due programmi, il progressista ed il... Minghettiano, sono impossibili. Depretis ha mostrato d'intendere egregiamente questo vero a Stradella, e le ha respinte ricisamente tutte. Minghetti pure sa tutto questo ed intende, ma l'interesse elettorale lo consiglia a fingere di non sentire lo schiaffo, e persino ad offrire la guancia non tocca.

Sono tanto imbecilli, — nel concetto dei moderati, sino a ieri dirigenti e sfruttanti, — questi elettori! oggi specialmente che la debolezza dei progressisti ha dato il voto anche alla plebe! Deve essere tanto facile turlupinarli! sarebbe tanto comica, — ed utile, soprattutto utile pro domo, — quella di riuscire a farsi eleggere proprio da quella plebe, come progressisti, come alleati del ministero, e poter poi, una volta ricarpito il potere, farle scontare con repressioni violente, con tasse a larghissima base, con limitazioni del voto, la lunga, l'eterna agonia della lontananza dal potere!

Perchè questo è il fine supremo, la ragione unica delle ipocrisie codarde dei progressisti di... Cologna. Farsi eleggere nel numero maggiore possibile, a costo di qualsivoglia bassezza, per muovere poi una violenta opposizione alla parte progressista, per impedire che sia tolto ciò che rimane delle istituzioni moderatesche, per tentar di ristabilirle tutte, una volta riaffermato il potere.

« Perchè, — scriveva nel numero 7 settembre 1882, il valente ac dell'Euganeo, — in fondo, tutti questi voti per il connubio ascondono una preoccupazione personale. Siamo franchi. C'è la paura di restare sul lastrico elettorale, e c'è la concupiscenza di risalire al potere. »

« Il potere! — ecco lo scopo inconfesso della fusione. Tanto i destri che la vogliono, quanto i sinistri che la respingono, non pensano ad altro. Non ci si venga a ciarlare di principii. Per noi non c'è che un solo principio possibile: quello di non cambiare. »

E diceva santamente. Solo, per quanto riguarda i sinistri, noi constatiamo che essi non hanno mai fatto un solo voto per il connubio.

E che pel valente ac dell'Euganeo non c'è « che un solo principio possibile: quello di non cambiare. » E Depretis, infatti, non ha cambiato.

Il discorso di Stradella

(Cont. V. n. 283-84 85 86 87 88 89-90)

Politica estera

Direi alcune parole sulla politica estera. (Segni di vivissima attenzione). Potrei anche dirvi nulla perchè i fatti prima ignorati sono venuti a conoscenza di tutti e non sarebbe difficile discutere certe recenti affermazioni sulle migliori relazioni che la Destra aveva saputo custodire colle Potenze estere (risa ironiche).

Colla storia riescirebbe facile assegnare a ciascun uomo politico la parte di responsabilità che gli compete; ma restiamo al passato prossimo; anzi qui è meglio restare al presente; la politica estera del Gabinetto attuale dapprima fu giudicata con equità e direi quasi con unanime favore dall'opinione pubblica e se nell'ultimo tempo alcuni diari mutarono il loro linguaggio e censurarono il Governo, le censure furono vaghe e fondate su ignoranza dei fatti e delle relazioni di fatto che non si possono sempre mettere in piazza.

Non parmi che si possa mettere in dubbio che in questi ultimi anni la nostra politica ottenne un indirizzo anche più certo e sicuro che nel passato, e che a questo indirizzo fu coordinata la soluzione di incidenti diplomatici sorti sullo spinoso cammino del Ministero, come non è dubbio che furono rese migliori le relazioni coi popoli vicini per influenze commerciali ecc.

Nella divergenza degli intenti, nella varietà dei timori e pericoli, nella contrarietà di azioni che contribuiscono a imprimere un carattere di scorde e non di rado ostile fra i vari Gabinetti europei, noi, senza abbandonare i nostri ideali, abbiamo pensato che almeno col concorso dell'Europa si potesse prestar appoggio alla causa della giustizia, scemando i danni eventuali, e facilitando le riparazioni; e noi non trascurammo occasione di fare appello a quella concordia; e io posso affermare che i potenti Governi fecero eco ai nostri voti e non ci negarono le preziose attestazioni di simpatia, che noi non ci stancheremo mai di applicare a questo scopo. Un'oscura nube sorse più di una volta sull'orizzonte e i popoli trepidarono e temettero lo scoppio di una guerra; noi non abbiamo mancato di prestare il nostro più leale e disinteressato concorso ai Governi, e così si poté conservare all'Europa l'immenso beneficio della pace.

Ed è principalmente un beneficio immenso dell'Italia che merca appunto il suo sviluppo economico è in grado di far rispettare i suoi interessi, poichè la pace non può comprarsi a prezzo d'onore, e noi crediamo di poter colla fronte alta render conto dei nostri atti al sovrano giudizio degli elettori, rammentando che lungi dal sostenere tiepidamente i nostri interessi, abbiamo avuto cura a che sempre più si affermasse l'Italia al cospetto delle altre nazioni.

Una chiara coscienza dei suoi diritti, e nei propri reggitori una profondità del sentimento della loro responsabilità e l'obbligo di vegliare assiduamente alla tutela non mancarono nè mancheranno mai al Ministero né alla Camera, né il Ministero venne mai meno ai suoi ordini.

Accenno inoltre al risultato del valico del Gottardo, ai risultati economici ottenuti alla conclusione dei trattati di commercio. Guidati dal proposito di far sì che l'Italia dabbasse essere strumento di pace e di concor-

dia fra le nazioni civili, siamo rimasti nel concerto delle grandi Potenze colle quali le nostre relazioni sono più interessate, più intime, e specialmente con le Potenze dell'Europa centrale, principalmente interessate alla conservazione della pace, all'osservanza dei trattati e alla conservazione dell'odierno stato di diritto dell'Europa; queste relazioni avranno una nuova consacrazione nei legami che congiungeranno un giovane principe della nostra Casa con una principessa che appartiene ad una delle più nobili e più illustri famiglie regnanti di Germania. (Applausi). Un'altra questione che debbo toccare; noi abbiamo la ferma fiducia che senza scapito della nostra dignità e senza abbandonare nessun diritto, potremo cancellare le tracce di recenti avvenimenti e con la nomina dei rispettivi ambasciatori suggellare i buoni accordi con un'altra nobile nazione a noi vicina. (Applausi).

Ottimo sono le relazioni nostre coll'Inghilterra, malgrado qualche effimera irritazione degli organi della stampa dei due paesi. L'Inghilterra è antica amica dell'Italia e della Casa di Savoia, e fu sempre un'amicizia costante nella simpatia e nell'ammirazione del popolo italiano e circa i nostri rapporti con questa grande Potenza, in occasione degli ultimi avvenimenti, noi potremo facilmente giustificare con documenti, che si presenteranno al Parlamento, che la nostra adesione immediata all'invito fatto d'intervenire colle armi nella questione egiziana non era conciliabile coi nostri doveri internazionali. La nostra politica estera non ha deviato di un attimo da quella che abbiamo sempre proclamato: fedeltà inviolabile ai trattati; né tracotanze, né bassezze; pace con dignità, ecco i soli interessi dell'Italia, i soli che il Governo non mancò e non mancherà di energicamente tutelare. (Applausi).

(Continua)

Corriere Estero

Francia e Inghilterra in Egitto

Malgrado le previsioni ottimistiche dei giornali ufficiosi francesi, si continua a dubitare della possibilità d'un accordo fra la Francia e l'Inghilterra nella questione d'Egitto.

Il centesimo piano

Notizie da Costantinopoli informano che Saïd pascià nel nuovo piano presentato al Sultano, propone la diminuzione delle spese per l'esercito, riforme in Armenia, la responsabilità dei ministri, il ripristinamento delle amichevoli relazioni con tutte le potenze.

L'alleanza franco-italiana

Vacquerie scrive nel *Rappel* un lungo articolo sui rapporti fra la Francia e l'Italia. Dice che Depretis diede parecchie prove di amicizia alla Francia: che il patriottismo spiega e scusa la condotta di Crispi: che la spedizione di Tunisi, preparata per sorpresa fu condannata in principio dalla stessa Camera francese: che la Francia è l'alleata naturale dell'Italia e che l'accordo delle razze latine, malgrado deplorabili avvenimenti e mene interessate, è necessario e forzato.

Antisemitismi

A Praga furono trovati dei numerosi affissi antisemitici attaccati agli angoli delle vie.

La polizia prese misure di precauzione: non avvenne però nessun disordine.

Le Camere francesi

E' imminente la convocazione delle Camere: il relativo decreto destinerà per la riapertura il sei novembre: corre voce altresì che l'apertura verrebbe fatta, leggendo un messaggio del presidente Grevy.

I radicali preparano la presentazione di una proposta per la revisione della costituzione.

Niente di nuovo... in Francia

Il direttore generale della sicurezza pubblica è partito per Montceau-les-Mines, dove avvennero nuovi disordi-

ni. Affermasi che avvennero diverse esplosioni. Si constatò che le cartucce di dinamite adoperate avevano il timbro rosso dell'internazionale.

Venne arrestato il gerente del giornale *L'Etendard Révolutionnaire* di Lione, accusato di complicità in questo affare.

Deplorabile rissa

Una corrispondenza del *Temps* reca che nella stazione di Atene ebbe luogo una rissa tra soldati greci e marinai italiani; un sotto ufficiale italiano sarebbe stato gravemente ferito.

Corriere Interno

Ancora l'ambasciata a Parigi

A Berlino, secondo notizie, si persiste nel credere che il conte de Launay lascerà quell'ambasciata, e andrà ad assumere l'ambasciata italiana a Parigi.

Il conte de Launay verrebbe sostituito dal barone Blanc, segretario generale al ministero degli esteri.

Altri giornali nostri parlano invece di Robilant e di Menabrea per l'ambasciata di Parigi.

La *Riforma* intanto constata con piena soddisfazione che « la parte del discorso di Stradella riferentesi ai rapporti franco italiani, è assai più soddisfacente nel testo che nel sunto, poichè la nomina degli ambasciatori vi è sottoposta alla dignità ed ai diritti dell'Italia, e non è data come incondizionata. »

Che siamo più lontani di quanto si dice da una soluzione? Probabile, e, forse, non deplorabile.

Contro la tassa sul sale

Il ministro Magliani ha domandato a tutti i magazzinieri delle finanze uno stato esatto della produzione del sale, e dei prodotti delle imposte nell'ultimo triennio.

Grazia e Giustizia

Lo Zanardelli pubblicherà quanto prima la statistica giudiziaria civile, preceduta da una sua relazione.

Strano, ma vero

Sono in Roma Biollay, avvocato generale, e Audibert, procuratore generale alla Corte dei conti di Francia, venuti qui per studiare il sistema italiano della contabilità dello Stato.

Politica ferroviaria

L'Italia annunzia che nei primi giorni di novembre il ministro Baccarini si recherà a Novara per l'inaugurazione della ferrovia Novara-Pino. Assicurasi che in questa occasione l'on. Baccarini pronunzierà un discorso sulla politica ferroviaria del Ministero.

La crisi finanziaria

Il *Popolo Romano* scrive: « Il panico finanziario è dovuto a maneggi di banchieri ed ai maggiori bisogni pecuniari di alcune piazze. L'on. Magliani ha già provveduto affine di scongiurare la crisi. »

Gli istituti di emissione si premunirono contro ogni eventualità. Si formerà un gruppo di opposizione di 4 istituti principali. Frattanto però la condizione del mercato è cattiva. »

Nuova istituzione

Si pubblicherà un bollettino mensile delle stanze di compensazione, e il parallelo colle principali piazze estere.

Contro le ammonizioni

Il comizio di Lugo contro le leggi eccezionali nell'ammonizione è riuscito imponente. Parlarono i signori Venturini, Fratti, Dotto e Costa.

Avvennero cinque incidenti per interruzione dell'ispettore di pubblica sicurezza e fischi.

Per ultimo, essendo minacciato lo scioglimento del Comizio, l'ispettore

ha chiamata la truppa che comparve schierata sulla piazza.

Il contegno delle autorità è stato energico. Nessun disordine.

Corriere Veneto

Codroipo. — In Codroipo ebbe luogo una seduta di varie rappresentanze comunali, per deliberare sul da farsi in riguardo alle differenze insorte fra essi Comuni ed il Consorzio Ledra-Tagliamento.

In quella seduta si deliberò ad unanimità di voti di presentare un'istanza al r. Tribunale, onde, a termini di legge e di quanto lo statuto consorziale stabilisce, sieno nominati gli arbitri per decidere sulle insorte questioni. Altre deliberazioni da quella adunanza si presero, una delle quali contempla la nomina di una Commissione composta di tre membri, con autorizzazione ad essa Commissione di agire per conto e nome dei Comuni consorziati in tutto quanto potrà abbisognare in corso della controversia.

Preconico. — In seguito a rinuncia dell'attuale segretario Comunale fu aperto il concorso al detto posto a tutto 5 novembre 1882.

Lo stipendio annuo è di lire 1100 pagabili in rate mensili postecipate detratte la R. M.

Santa Maria di Sala. — A tutto il giorno 25 ottobre 1882 resta aperto il concorso al posto di maestro della Scuola elementare di Caselle dei ruffi, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 605. — Rivolgere le istanze al Municipio di Santa Maria di Sala.

Treviso. — Il Consiglio provinciale di Treviso ha votato 3000 lire di sussidio al Consorzio idraulico Magnadola in Motta, e 1500 per concorso all'Esposizione Regionale di Udine nel 1883.

Deliberò di rivolgere preghiera al Prefetto perchè vengano rigorosamente applicate le disposizioni sullo smercio delle sostanze alimentari, di stanziare 15000 lire nel bilancio 1883 per sussidi ai Comuni, Comizi agrari, Associazioni e corpi morali che si prestassero ad alleviare i mali della pellagra coll'istituzione principalmente di forni-essiccatoi, ed in secondo luogo di cucine economiche nelle campagne, di incaricare la Deputazione della nomina d'un comitato per promuovere queste istituzioni e di associarsi alla petizione di Udine al Governo intorno a questi provvedimenti.

Fu poi accolta la proposta d'un prestito di 692 mila lire con la Cassa Depositi e prestiti per la costruzione della ferrovia Treviso-Motta ed accolta quindi la massima di assumere un prestito per venire in soccorso agli inondati e riparare ai danni, eleggendosi una commissione coll'incarico di assistere la Deputazione nei suoi accertamenti e nelle sue proposte.

Venezia. — Federini, procuratore del re presso il Tribunale civile e correzionale di Udine fu nominato presidente del Tribunale di commercio di Venezia.

Zannichelli, giudice al Tribunale civile e correzionale d'Udine, fu tramutato nella stessa qualità a Venezia.

Imponentissimi riuscirono i funerali di Giorgio Manin.

Verona. — Ebbe luogo una spontanea dimostrazione d'affetto e di gratitudine all'esercito, ricorrendo il XVI anniversario della liberazione di Verona.

I dimostranti, preceduti dalla fanfara della società ginnastica Bontegodi e con delle torcie a vento, percorsero via Nuova, e piazza V. E., gridando viva l'esercito. Le grida crebbero e si fecero insistenti dinanzi al palazzo ove abita il generale Pianelli, e a Castelvecchio. Poi la folla passò alle caserme al Pallone, e di là di Ponte delle Navi alla caserma Allegri.

Alle grida dei dimostranti i soldati dalle finestre rispondevano viva Verona.

Tutto il giorno la città fu imbandierata: molte case erano illuminate. — Il Municipio dormiva.

Cronaca Cittadina

Pei danneggiati dalle inondazioni

La Giunta Centrale di distribuzione di soccorsi agli inondati nelle sedute 13, 14, 15, 16 corrente mese tenne a notizia le comunicazioni avute dal sig. Prefetto presidente, delle seguenti oblazioni:

Dal Comitato di Roma di cinque Casse d'indumenti.

Dalla Contessa N. N. 20 oggetti di vestiario.

Dal Comitato di Mantova	L. 1000
» » Vercelli	» 1500
» » Torino	» 2000
» » Milano	» 3000
» » Como	» 1000
» » Cremona	» 1400
» » Staffalo	» 50

Dal personale dell'Intendenza di Finanza di qui Lire 407.37 (*).

Deliberò poi in esaurimento di richieste avute, la somministrazione di vent'otto quintali di farina gialla, di una considerevole quantità di pane, di 600 coperte, di 20 vestiti completi da donna, di 10 da uomo, di 17000 metri di tela per pagliaricci, e di due vasi di Chinino.

(*) Siamo assai spiacenti di non potere pubblicare per tirannia di spazio l'elenco nominativo degli offerenti.

La tombola telegrafica di soccorso nazionale ai danneggiati dall'inondazione dovrebbe estrarsi in Roma il 19 novembre p. v. alle ore 1 pom.

Diamo gli articoli più importanti del regolamento:

Art. 1. — Coll'autorizzazione del R. Governo una tombola per soccorso nazionale ai danneggiati dalla inondazione della somma di Lire venticinquemila in oro garantita dal Municipio di Roma, verrà estratta dalla terrazza del palazzo Senatorio in Campidoglio.

Art. 2. — A mezzo del telegrafo saranno da Roma comunicati i numeri estratti a tutte le città del Regno ove ha sede il tribunale Civile e Correzionale.

Art. 3. — In ognuna delle città i Comitati di soccorso costituiti precipuamente dai signori Prefetto e sottoprefetto, Procuratore del Re e Sindaco, contemporaneamente, dalla terrazza municipale, alla loro presenza, fanno pubblicare i numeri che si sorteggiano a Roma.

Art. 4. — Per comodo del pubblico il quale potrà partecipare alla tombola senza presenziarla, saranno tirati a sorte trenta numeri sui novanta imbussolati, ed a mezzo del telegrafo immediatamente comunicati e pubblicati in tutte le città che direttamente prendono parte alla tombola.

Art. 5. — Alla tombola di novanta numeri si ha diritto con una cartella di dieci il cui prezzo fissato è di una lira. Queste cartelle saranno fornite dal Comitato Esecutivo a tutti i Comitati di soccorso, perchè ne procurino e vigilino la vendita.

Art. 10. — La tombola sarà divisa in due premi:
Prima tombola Lire ventimila in oro.

Seconda tombola Lire cinquemila in oro.

Art. 11. — Chiunque pretenderà di aver diritto ad uno dei premi della tombola, entro quarantotto ore da quella dai pubblici manifesti fissata per la estrazione, dovrà presentarsi al Comitato della città ove prese parte al gioco ed esibire la cartella.

Art. 12. — Le cartelle presentate fuori del termine stabilito, non saranno prese neppure in esame, anche se il ritardo fu fortuito, ed indipendente dalla volontà del portatore.

Art. 15. — Il pagamento della tombola sarà eseguito dalla Banca Nazionale d'Italia sede di Roma, al portatore del regolare mandato.

Conferenze popolari. — Stasera 19 corr. alle ore 8 1/2 pom. nella sala del Teatro S. Lucia l'avv. Alessandro Marin terrà una conferenza sul seguente tema:
I repubblicani e le classi lavoratrici.
L'ingresso è libero.

— L'altra sera l'avv. Paolo Franc. Erizzo ha tenuta nella sala dell'ex teatro S. Lucia la promessa conferenza sul tema: *Diritti e doveri degli elettori*, con così chiaro effetto, e così pieno successo che, per ragioni di spazio, dobbiamo rimettere a parlarne un po' estesamente domani.

Logica zoppa. — L'*Euganeo* di ieri mattina fa vero sfoggio della

parola: logica, tentando ogni via più disperata per far apparire... logiche certe conseguenze, che esso vorrebbe trarre dal ravvicinamento e confronto di due relazioni, sopra sedute e decisioni del Circolo *Italia*.

« Da queste due letture » — o relazioni, — scrive l'*Euganeo*, « si apprende: »

« 1 — Che il programma del Circolo Italia (Italia senza Savoia) è programma essenzialmente politico. »

Naturale ed inevitabile, rispondiamo noi. Ogni programma di ogni circolo politico ed elettorale è essenzialmente politico, anche, poniamo, se il termine primo, intorno al quale si combatte la lotta fosse, p. e. il macinato, che il partito moderato ha imposto, ed il partito progressista ha abolito. Essenzialmente politico è pure, e non potrebbe essere altrimenti, il programma di Stradella, non fosse altro perchè Depretis constatava, e stabiliva, e manteneva con quello, l'abisso che separa e separerà il partito progressista, dagli impenitenti e dai mendicanti della moderateria.

« 2 — « Che per logica conseguenza » — del numero 1? — il circolo prelodato respinge o per lo meno non accetta il programma essenzialmente amministrativo di Stradella. »

Logica peggio che zoppicante, rispondiamo noi, perchè un programma può essere tutto amministrativo in apparenza, e non per questo sarà o potrà essere meno essenzialmente politico. Il programma Depretis determina la distanza infinita che corre e correrà tra il sistema finanziario, tutto empirismi e fiscalismi, dei moderati, e quello praticato dalla Sinistra al potere. Non fosse che per ciò, il programma Depretis è essenzialmente politico, come quello che dà la ragione e la legge delle divisioni politiche. E dunque il circolo *Italia* dato persino che il suo programma fosse più apparentemente amministrativo, potrebbe non respingere ed anzi accettare il programma di Stradella, essenzialmente politico.

« 3 — Che per un'altro naturalissimo corollario, — dei numeri 1 e 2? — il circolo predetto, gettandosi in pieno radicalismo, non vuole candidati depretini o stradellini. »

Peggio che mai, in fatto di logica, replichiamo noi. Il « circolo predetto » non ha respinto il programma di Stradella, ed anzi tutti — meno certi logici, — devono scorgerlo accettato nella proclamazione « alla unanimità » del « *depretino e stradellino* » Ing. Squarcina a candidato per il primo collegio di Padova. Nè il « circolo predetto » si è gettato, nell'ultima seduta in più o meno « pieno radicalismo. » Stava, e sta, e starà, con logica che l'*Euganeo* gli dovrebbe invidiare, puramente e semplicemente al suo posto.

R. Università. — « L'iscrizione alle scuole di questa R. Università si apre il giorno 2 del prossimo novembre; e si chiude definitivamente il giorno 18. »

« La sessione degli esami è aperta il giorno 3 e si chiude definitivamente il giorno 18. Per esservi ammessi, i signori studenti dovranno prenotarsi in Segreteria non oltre il giorno 28 corr. ottobre. »

« Nel giorno 21 p. v. novembre sarà letto il discorso inaugurale nell'Aula Magna alle ore 12 meridiane; e nel giorno 22 cominceranno le lezioni. »

Tanto dice un avviso del Rettore, avviso che si dilunga poscia in dettagli che per brevità crediamo dover omettere.

Constatiamo qui solamente il fatto che ormai, anche in quest'anno, è imminente l'apertura di quella Università che andava già tanto celebre per i suoi professori e per gli studi completi, cosicchè d'ogni parte d'Europa qui affluivano gli studenti.

I giorni di gloria della Università nostra sono ormai passati; le autorità locali, per nulla curandose e tutto esigendo dal governo, lasciarono che

Le altre Università del regno si completassero, lasciando addietro assai la nostra. Qui inoltre vitto e alloggio ben più cari che alle borse meschine della maggioranza degli accorrenti possa convenire; qui nessun divertimento che, con tenue spesa, dia il mezzo di tenere vivo lo spirito a compensare delle ore che si dovrebbero impiegare negli studi e nelle fatiche.

Fra tutte le colpe di cui è reo quel partito che per sì lungo tempo tenne in mano le redini dell'amministrazione della nostra città e di cui devosi chiedergli strettissimo conto, non va certo annoverato ultimo lo stato di decadimento della nostra Università, tanto più che le suaccennate cause rivelano tutta la meschinità della mente dei *patres patrice* caduti e regnanti.

Tanta gente che guadagnava dall'accorrere fra noi di tanta gioventù, vede cessata questa fonte di guadagno; la città inanimata indica la mancanza assoluta del commercio, la cessazione di tanta parte delle sue glorie.

Ben venga, nonostante, il suono di quella campana che designando la seguita apertura di questa antica sede di studi, rallegra istessamente i cuori; ben ritornino quei professori, quelli almeno, e non sono forse i più, che, colla loro dottrina, ne impediscono ancora il totale decadimento; siano i ben venuti i baldi giovani che si appagano ancora di quanto loro può offrire la vetusta città e sanno che oggi, a tenere vivo lo spirito, e forte l'emulazione degli studi, gioverà l'amore del patrio suolo e servirà d'assai la memoria avvivatrice di quelle grandi tradizioni, le cui tracce, se stanno indelebili nei progressi delle scienze, parlano in ogni angolo di quella Padova, dove non vi è sasso che non parli di studenti, di professori e di uomini illustri d'ogni maniera.

Ricchezza mobile. — Potendo verificarsi il caso che taluno degli affittuari di fondi colpiti dall'innondazione o ora avvenuta non abbiano prodotto scheda di retifica del reddito di Ricchezza Mobile pel 1883, confermando con ciò il reddito del 1882, così si avvertano tali individui che possono presentare ricorso per la Commissione di 1.° grado sia a questo Municipio, sia direttamente alla R. Agenzia delle Imposte in relazione all'Art. 109 del Regolamento 24 agosto 1877, corredandolo del certificato comprovante i danni sofferti, che verrà rilasciato dal sindaco in seguito a regolare domanda.

Si raccomanda agli interessati di presentare i ricorsi suddetti possibilmente prima del 15 novembre p. v. onde poter sospendere l'iscrizione al Ruolo delle rispettive partite.

Comunicazioni ferroviarie. Finalmente fu annunciata la riattivazione dei treni attraverso il Ponte di Brenta. Il ponte fu assicurato benissimo; sembra però che si intenda fare un nuovo ponte definitivo.

Cesseranno per tale modo i ritardi, e tutti gli altri inconvenienti che avemmo a deplorare per sì lungo tempo? Vogliamo sperarlo, perchè è assolutamente necessario che almeno, se non tutte le altre, siano regolari le comunicazioni con quella Venezia con cui, checchè altri creda o sostenga, i nostri vincoli d'interesse sono tanto stretti e continui.

Il commercio ne ha estrema necessità. Ci raccomandiamo perciò vivamente all'amministrazione ferroviaria delle linee dell'Alta Italia, ed al governo che ne è il padrone ed arbitro.

Dibattimento. — Davanti al nostro Tribunale Civile e Correzionale incominciò lunedì (17) a svolgersi processo per i fatti avvenuti il 26 giugno p. p. in Cittadella.

Gli imputati sono Cremaschi Annibale, Geremia Guido, Pagliarini Giovanni di Benedetto, Brotto Giovanni fu Pietro, Visentin Augusto di Prosdocimo, Marchiori Antonio, Toniolo Francesco, Guidolini Benevento e Rossetti avv. Giovanni, alcuni sono impu-

tati di ferimento, altri di ingiurie pubbliche o di violazione di domicilio.

La difesa è sostenuta dagli avv. A. Marin, C. Tivaroni e P. F. Erizzo; la parte civile è rappresentata dagli avv. Stoppato, Fiorioli, Valli e G. A. Levi.

Incominciò e si svolse l'audizione degli imputati e dei danneggiati. Il processo veniva quindi rinviato per la prosecuzione a ieri mattina.

— Ieri (18) proseguì lo svolgimento del processo contro gli imputati dei fatti di Cittadella del 26 giugno p. p. Si finì l'audizione dei testi.

Il tempo che farà. Il Secolo riceve la seguente comunicazione dell'ufficio meteorologico del *New York-Herald* di Nuova-York in data 17 ottobre:

« Una ciclonica di una forza sconosciuta, arriverà sulle coste dell'Inghilterra e della Francia dalla parte Sud-ovest, fra il 17 e il 19 corrente.

« **Domina un vento dall'est al nord.** »

« **La Ragione.** » — Siamo pregati di annunciare ed annunciamo che l'ottimo giornale democratico *La Ragione* di Milano, viene venduta in Padova presso il sig. Leopoldo Perozzo, tabaccaio al Volto della Corda, sotto il Salone.

Programma dei pezzi di musica che darà la Banda del 40° fanteria stassera 19 ottobre dalle ore 8 alle 10 pm. in piazza Unità d'Italia:

1. Marcia — *La Scossa* — Marchetti — Carlini.
2. Sinfonia — *Alfredo Cappellini* — Carlini.
3. Mazurka — *Le cioche d' Turin* — De Vecchi.
4. Pot-pourri — *L'Africana* — Meyerbeer.
5. Valtz — *Ander schönen blauen Bonau* — Strauss.
6. Finale 3° — *Don Carlos* — Verdi.
7. Galopp — *La danza del diavolo* — Zuccaro.

Una al di. — Bernardino, appena arrivato a Padova, urta del capo nell'imposta di una finestra, aperta all'infuori, e a poca altezza dal suolo.

— E' strano! — esclama Bernardino — Appena arrivato in Padova mi imbatto in una persiana!

— Mio caro tu sei perseguitato dalle gelosie di tutta la città! gli risponde Trestello.

Bollettino dello Stato Civile del 15

Nascite. — Maschi 4. — Femmine 1.

Matrimoni. — Trieste dott. Gabriele fu Giacomo possidente celibe con Treves dei Bonifili Baronessa Susanna Delfina di Giuseppe possidente nubile — Valentini Andrea fu Gio. Batta, lavorante in panni, celibe, con Gloria Antonia di Angelo, casalinga, nubile.

Tutti di Padova.

Morti. — Gardelin Bianchi Antonia fu Domenico, d'anni 52 casalinga, coniugata, di Padova.

del 16.

Nascite. — Maschi 0. — Femmine 0.

Matrimoni. — Danieleto Pietro di Antonio, impiegato ferroviario, celibe, di Taranto, con Bozzato Maria di Angelo, stratrice, nubile, di Basanello. — Friso Natale di Antonio, contadino, celibe, di Albignasego, con Canton Teresa fu Antonio, casalinga, nubile, di Mandria.

Morti. — Varotto Giuseppe Domenico di Agostino, d'anni 34 1/2. — Vason Tosato Santa fu Angelo, di anni 62, industriale, vedova. — Garbin Pietro fu Gio: Batta, d'anni 50, industriale, coniugato. — Fontanive Simonato Orsola fu Giacomo, d'anni 45, casalinga, coniugata. — Nicolò Beda Rosa fu Giacomo, d'anni 68, villica, coniugata.

Tutti di Padova.

GAZZETTINO

Libri scolastici. — I professori Lessona e Camerano, il cui libro di Storia Naturale per i ginnasii ha avuto un sì gran successo nelle scuole di tutta la Penisola, hanno compito un corso di Geografia fisica per i licei. I programmi ministeriali prescrivono questo insegnamento; e lo dividono così: Geografia fisica propriamente detta, astronomia, meteorologia, per il primo anno; mineralogia e geologia, per il secondo anno liceale. Nessun corso speciale e conforme ai programmi, non esisteva ancora; e i due egregi professori torinesi vengono a riempire una lacuna con vero sollievo degli insegnanti e degli studenti. Esso diverrà certo il

testo scolastico, come sono già il testo preferito i tre volumi di Storia Naturale che portano il nome di Lessona e Camerano quali autori, e della Casa Treves quali editori. Questi sanno rendere eleganti e gradevoli anche i libri scolastici, arricchendoli di vignette appropriate e graziose nel tempo stesso, e mettendoli a prezzo bassissimo. È una importante riforma che si introduce anche nei libri scolastici, e che merita di essere apprezzata.

Ultime Notizie

L'Adriatico ha da Roma 18:
Il *Diritto* dice che l'onorevole Depretis si reca domani a Napoli per pronunciare colà un discorso.

È, invece, opinione generale nei circoli governativi che il presidente del Consiglio, non aggiungerà nulla al discorso di Stradella. In ogni modo, si assicura che egli non parlerà a Napoli.

In risposta ad un giornale che prevedeva, nelle prossime elezioni del *Landtag* prussiano, un risultato favorevole specialmente ai radicali, la *Norddeutsche* pubblica un'articolo ispirato, nel quale si dice che in Prussia non è il Parlamento, ma il re che dà l'impulso al governo. Qualunque possa essere l'esito delle elezioni il governo prussiano non muterà indirizzo.

Telegrafano da Bruxelles, 17, che nella seconda conferenza tenuta dagli amici della pace, per discutere sull'arbitrato internazionale, fu deciso di promuovere, mediante la stampa, una campagna per l'abolizione graduale degli eserciti stanziali. Presiede la seduta odierna il padre Giacinto.

Si discuterà poi sulla neutralità dei canali di Suez e di Panama. Presiederà il prof. Lasker, deputato al parlamento tedesco.

(Agenzia Stefani)

ROVIGO, 18. — Il Po è cresciuto di 2 centimetri e a 1.43 sopra guardia, a Pavia; diminuisce a Fossa Polesella e a 0.54 sottoguardia. L'innondazione superiore è a 0.43 sottoguardia, inferiore a 1.20 sottoguardia; dislivello 1.07. Il Canabianco è a 3.11 sopra guardia. Il tempo è piovigginoso.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

DUBLINO, 18. — La Conferenza nazionale sotto la presidenza di Parnell, con 700 delegati presenti approva la proposta di formare una lega nazionale. Parnell domandò lo stabilimento del Parlamento irlandese, l'estensione del diritto elettorale affine d'aver nel Parlamento inglese 80 a 90 Parnellisti, numero necessario per ottenere il *Self government*.

Davitt dichiara che la questione agraria non sarà risolta finché la terra rubata non sia resa al popolo irlandese. Coopererà tuttavia con Parnell.

NAPOLI, 18. — Le piogge di stanotte produssero guasti nei giardini pubblici e privati. Sul Corso Vittorio è crollato una muraglia producendo danni non lievi. L'acqua invase diversi pianterra. Accorsero i pompieri e le autorità. — Nessuna vittima.

BRUXELLES, 18. — La Conferenza internazionale sull'arbitrato votò la proposta di creare in tutti i paesi delle associazioni che lavorino per sostituire l'arbitrato alla guerra.

COSTANTINO OLI, 18. — La Porta rispose alla nota di Dufferin dell'8 corrente dichiarandosi disposta a trattare coll'Inghilterra per la sistemazione definitiva degli affari egiziani sperando che le basi principali dello *status quo ante* si manterranno.

PARIGI, 18. — Si ha da Costantinopoli: Credesi che la Porta sia intenzionata di rivendicare la revisione del processo di Araby pascià.

MILANO, 18. — Stamane alle 6,10 reduci da Spezia, giunsero il re e il principe Tommaso. Il re partì tosto per Monza, il principe per Stresa.

VIENNA, 18. — Il *Fremdenblatt* dice che il governo non presenterà alle delegazioni né il libro rosso sulla Bosnia, né la memoria sulle condizioni dei paesi occupati, ma farà comunicazioni particolareggiate, relative al bilancio della Bosnia.

ROMA, 18. Zanardelli è partito per Napoli.

CAIRO, 18. — Le trattative per la

difesa di Araby pascià progrediscono poco. Dubitasi che la Corte marziale possa riunirsi avanti alcuni giorni dalla elaborazione del progetto sulla riorganizzazione dell'Esercito, che sarà lunga; l'Inghilterra sottoporrà il progetto alle grandi potenze colle proposte di sistemazione dell'Egitto.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Asta volontaria

di una campagna sita in Carrara S. Giorgio nel 26 corr. ore 12 merid. in Via Pozzo Dipinto, N. 3836 sul prezzo ridotto di ital. L. 3700. Il bando ed i documenti di proprietà sono ispezionabili ogni giorno feriale dalle 9 ant. alle 3 pom. e festivo dalle 9 alle 11 ant. 2855

D'affittarsi anche subito

un Casinò in via S. Biaggio ai numeri 3883-3884.

Per vederlo e trattare rivolgersi dal proprietario sig. Carisi Luigi, Palazzo delle Debita. 2854

PREMIATO STABILIMENTO DI PRODOTTI ALIMENTARI ENRICO BONATI

Milano Loreto Sobborgo di Milano
Porta Venezia

Corso Venezia, 83 - Via Agnello, 3

Una galantina alla Milanese conservata in elegante scatola di chilogrammi 2.600 L. 8 —

Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di chilogrammi 1.500 » 5 50

Due lingue di manzo come sopra in due scatole » 10 —

Id. affumicate crude » 8 —

Un cesto salami di vitello da tagliar crudi, qualità sceltissima (chil. 2.500 peso netto) » 11 —

Un cesto salami di Milano da tagliare crudi, 1° qualità (chil. 2.500 peso netto) » 9 50

Cesto assortimento a piacere di salumi Milanesi di ogni qualità » 7 —

N. 10 scatole sardine di Nantes 1° qualità assortite » 7 —

Chil. 2.500 peso netto, formaggio di grana stravecchio » 9 50

Chil. 2.500 peso netto, formaggio di grana vecchio » 7 50

Chil. 2.500 peso netto, formaggio Svizzero Gruviere » 6 —

Chil. 2.500 peso netto, formaggio Svizz. Sbrinz vecchio » 7 50

Chil. 2.500 peso netto, formaggio Svizzero Battelmat » 6 —

Chil. 2.500 peso netto, Stracchino di Gorgonzola » 7 —

Chil. 2.500 peso netto, Stracchino di Milano » 5 —

Cesto assortimento a piacere formaggi di ogni qualità » 7 —

Chil. 2.500 peso netto, burro di Lombardia freschissimo » 7 80

Questi articoli vengono spediti a detti prezzi franchi di porto e di ogni altra spesa in tutto il Regno.

Le spedizioni si eseguono in giornata a volta di corriere contro invio di vaglia postale del relativo importo.

Si assumono commissioni in ogni genere di Prodotti alimentari nazionali ed esteri.

Antiche Acque Minerali Catulliane

del Monte Civillina

Premiato con Medaglia all'Esposizione Balneologica Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1884.

Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di Civilline sono affatto inalterabili e le più sature di principi medicamentosi; e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenere. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofale, scorbuto, malattie cutanee, gastricismi, convalescenze ecc. ecc.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per Catulliane delle acque che portano sulla capsula le parole: *Acqua Minerale di Civillina*, oppure: *Acque Minerali uso Catulliane* ecc. Le vere Acque Catulliane portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: *Acque Minerali Catulliane*.

Per commissioni, istruzioni ed altro

rivolgersi al sig. G. B. Gajanigo in Valdagno (Vicenza) — Amministratore della Fonte — Vendonsi da tutti i farmacisti. 2803

DA VENDERSI 1000 quintali fieno

imballato, di buona qualità, per cavalli.

Dirigersi al signor Bernardo Levis, Codroipo.

Stabilimento di Scherma e Ginnastica

Cesarano (Via Maggiore)

Col 1 ottobre comincerà l'orario invernale restando aperto lo Stabilimento dalle 7 ant. alla mezzanotte a comodo dei signori soci.

Le lezioni speciali di ginnastica, ballo e portamento ai fanciulli e fanciulle, avranno luogo dalle 3 1/4 alle 4 1/4 del lunedì, mercoledì e venerdì per le femmine; martedì, giovedì e sabato per i maschi.

Contro il freddo e l'umidità

PREMIATA FABBRICA

TAPPETI DI COCCO

detti senza fine

Tappeti Jn'e, Manilla ecc. ecc.

P. Bussolin - Venezia

Nettapedi d'ogni forma e misura

Si assume qualsiasi fornitura per città e campagna, con Deposito in Padova presso G. B. Milani — Via Eremitani, 3306 sotto gli uffici della Società Veneta ove trovansi anche l'antico deposito delle vere americane *Macchine da cucire*, Elias Hovve J. originali — prezzi fissi. 2844

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Polrano di Genova
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la Calvizie e la Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonò il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizie . . . L. 4 —

Per la Canizia . . . » 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2857

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano con laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2 possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del prof. Luigi Porta dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2,20 la scatola nonchè la ricetta della polvere per acqua sedativa (per bagni) che costa L. 1,30 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Queste due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America, visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile ebbero a perfezionare col frequentare quelli ospedali spesse volte nel grande Santa Misericordia a Rio de Janeiro.

Rivenditori a Padova: Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggato, farmacista — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

APPARTAMENTO

VUOTO O MOBIGLIATO

d'affittarsi anche subito

Piazza Garibaldi, 1128. 2853

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

della farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli, con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo di essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da se stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica, la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinantere Corimbifere della Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastiek, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e sulla sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter avere la nostra tela, la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica di altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e pernicioso imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento del utero, nella leucorrea, ecc. E' pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da gotta e dolori artritici, mal tic dei piedi, calli ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accettata e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvaggio speculatore.

Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2,50 rotolo di cent. 25; L. 1,50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di centesimi 20 ogni rotolo.

Novara li 30 dicembre 1880. — Stimatiss. sig. Galleani, — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa Tela all'Arnica, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava del disturbo non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta Tela all'Arnica mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Sùo devot. Immenzo Meregalli.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiate, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Duran, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

di GIOVANNI MIOLLO

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, né alcun altro inconveniente. — Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.

Deposito principale in Verona presso Giuseppe De Stefani e figlio, Via Leoncino, 8 — Legnago Farmacia De Stefani — Padova Magazzino e Farmacia L. Cornelio. Trovati vendibile presso le Farmacie: Venezia L. Vian, G. Maggioni — Milano E. Fraccari — Ancona L. Passarella, Pompei e C. — Cittadella F. Cegan — Motta di Livenza Sartori e Callegari — Novara Vicentina Porta e Sartorelli — Codroipo G. B. Cantoni — Lonigo Fratelli Tanin — Montagnana Andolfatto — Mantova G. Rigatelli.

(4 Medaglie d'oro) Febbrifugo D. Monti (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto Elisir che Pillole attacca a colpo sicuro le febbri intermittenti, quotidiane, terzane, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla milza, al fegato, l'emierania, debolezza di stomaco.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute.

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico D. Monti, Castel Franco Veneto. Deposito in Padova da Cornelio e Dalla Barata — in Vicenza da Valeri.

Con Vaglia di Italiano Lire 2.00 pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2780

Tartufi Le trifole di Avellino sono le migliori d'Italia per grandezza e fragranza. — Un cestino contenente un kilo netto di tartufi freschissimi e d'ottima scelta sarà spedito franco per tutta Italia a mezzo di pacco postale a chiunque invierà vaglia di L. 8 — a D. POLIDORI in Avellino. — Desiderandocene quantità maggiore, basterà aggiungere L. 7 per ogni kil. successivo.

LA TIPOGRAFIA

del giornale

Il Bacchiglione Corriere-Veneto

ESEGUISCE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO



Antica Fonte PEJO



L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una biva gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con imche presso Antica Fonte-Pejo-Borghetti.

Il direttore C. BORGHETTI.

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal signor Pietro Cimogotto Via Pozzetto, 236 C, e dai signori Pianeri Mauro e C. 2705

Collegio - Convitto Arcari in Casalmaggiore

(PROVINCIA DI CREMONA)

Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali pareggiate alle governative

Il collegio convitto di Canneto sull'Oglio ivi fondato dal sottoscritto nel 1860, fu nel 1877, per ragioni di pareggiamento di scuole, trasportato a Casalmaggiore, e vi esiste da cinque anni, frequentato da buon numero di allievi, provenienti da varie parti d'Italia, non escluse la Sicilia e la Sardegna. — Il locale, per il collegio, è il palazzo Fadigati, il più grande e il più bello di Casalmaggiore, costruito principescamente, e mirabilmente adatto per uno stabilimento di educazione. — Per postura e salubrità non è inferiore a quello di Canneto, quando non lo vinca in ampiezza e magnificenza. — La spesa annuale, per ogni convittore, tutta compresa (mantenimento istruzione, tassa scolastica non governativa, libri da scrivere, album da disegno, carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, bettinatrice, lavandaia, stiratrice ed accongiatore agli abiti) è, per gli alunni delle classi elementari, di lire 430; e per quelli delle scuole ginnasiali e tecniche, di lire 480. — Mediante questa somma, da pagarsi in quattro uguali rate anticipate (15 ottobre, 1° gennaio, 15 marzo e 1° giugno), l'allunno viene fornito, come sopra, per un anno scolastico, e il genitore non incontra altra spesa, all'infuori di quella per i libri di testo.

Per maggiori informazioni, per le iscrizioni e per avere il programma rivolgersi in Canneto sull'Oglio al sottoscritto. 1 agosto 1882.

2807

Cav. Prof. Francesco Arcari.

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» » da mezzo Litro » 1,50